

Cirano: E' assai ben poca cosa! Se ne potevano dire, ma ce n'erano a iosa, variando di tono. Si potea, putacaso, dirmi in tono

AGGRESSIVO: se io avessi un cotal naso, immediatamente me lo farei tagliare.

DESCRITTIVO: è una rocca!... è un picco!...un capo affatto!.. ma che! L'è una penisola, in parola d'onore!

CURIOSO: a che serve quest'affare, signore? Forse da scrivania, o da porta gioielli?

VEZZOSO: amate dunque a tal punto gli uccelli, che vi preoccupaste, con amore paterno, di offrire alle lor piccole zampe un sì degno perno?

PEDANTE: l'animale che Aristofane vuole si chiami Ippocampo-elefantecamaleonte, tante ossa e tanta carne ebbe sotto la fronte!

ARROGANTE: ohi compare, è di moda quel puntello? Si può infatti benissimo sospendervi il cappello!

DRAMMATICO: è il mar rosso, quando ha l'emorragia!

AMMIRATIVO: Oh insegna da gran profumeria!

LIRICO: è una conca? Siete un genio del mare?

SEMPLICE: il monumento si potrà visitare?

O infin, parodiando Piramo tra i singhiozzi: Eccolo, l'esecrando naso che la bellezza del suo gentil signore distrusse! Or ne arrossisce, guardate, il traditore!

Ecco, ecco, a un di presso, ciò che detto mi avreste se qualche po' di spirito e lettere aveste. Ma di spirito, voi, miserrimo furfante, mai non ne aveste un'oncia, e di lettere tante quante occorrono a fare la parola: cretino!